

«Non ci consulta»

## Piano casa, i costruttori contro il Comune

L'ANCE contro il Comune che oggi si riunirà per discutere la delibera di recepimento del piano casa votato dalla Regione a marzo che dà la possibilità di aumentare i volumi edificabili anche nelle aree a verde. I 120 giorni di tempo dalla pubblicazione della legge sono quasi trascorsi e Palazzo delle Aquile ha appena un paio di giorni di tempo, la scadenza è il 22, per escludere gli edifici classificati come «netti storici» dalla possibilità di demolire, ricostruire e ampliare fino al 35 per cento. Ma l'Ance non ci sta: «Non solo si porta in discussione la delibera a ridosso della scadenza dei termini di legge, ma lo si fa senza aver consultato gli ordini professionali e le associazioni di categoria», dice il presidente Giuseppe Di Giovanna. Ma ieri l'Ance, con una nota, ha comunicato di aver chiuso i ponti anche con la Regione per la legge sugli appalti: «C'era stato l'impegno di recepire un nostro emendamento che evitasse il ricorso eccessivo al ribasso più alto scongiurando le infiltrazioni. Invece l'assessore Gentile ha presentato un subemendamento abrogativo: ogni dialogo con la Regione è per noi interrotto».